

MUNICIPIO

Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio del 20 agosto 2009 sulla mozione no. 3456 presentata in data 17 luglio 2008 dagli On.li Francesco Gilardi e Angelo Paparelli, dal titolo "Per una funivia Monte Bré - Monte Boglia"

All'on.do
Consiglio Comunale
Lugano

Lugano, 8 giugno 2010

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

in data 17 luglio 2008, gli On.li Angelo Paparelli e Francesco Gilardi hanno presentato una mozione intitolata "Per una funivia Monte Bré - Monte Boglia".

Con l'esposto, i mozionanti chiedono al Consiglio Comunale:

1. *che tramite una sua Commissione designata, esamini e si pronunci in seguito sull'opportunità o meno di partecipare attivamente alla realizzazione dell'importante opera [ndr funivia Monte Bré - Monte Boglia];*
2. *che nell'esame di cui sopra si tenga conto anche dell'espressa volontà dell'esecutivo che con il MMN. 7646, ha proposto l'acquisto della vetta del Bré e dell'omonimo ristorante .*

Nella premessa, i mozionanti illustrano le bellezze naturalistiche del Monte Bré e del Monte Boglia, considerano che nella strategia turistica futura della Città vi possa essere spazio per la valorizzazione della natura generosa presente a Lugano, dal lago alle montagne.

In questo contesto, si inserisce la proposta di realizzazione di una funivia tra il Monte Bré ed il Monte Boglia, che ripropone una vecchia iniziativa degli anni sessanta.

La mozione riporta una descrizione generale del progetto, un tracciato di massima ed una stima dei costi, valutati dai mozionanti in ca. fr. 4.5 Mio.

Nel suo rapporto 20 agosto 2009, la Commissione della Pianificazione del Territorio, che ha pure esperito un sopralluogo sul posto, formula una serie di considerazioni, e giunge alla seguente conclusione.

1. In base alle informazioni avute, non risulta esistere una società promotrice per la funivia Monte Bré - Monte Boglia.
2. I recenti acquisti della funicolare Cassarate - Bré e della vetta del Bré da parte della Città aprono nuove possibilità di potenziamento dell'offerta ricreativa e turistica del comprensorio del Bré - Boglia, senza la necessità di ulteriori nuove infrastrutture di risalita.

Per i motivi esposti, la Commissione invita il CC a voler respingere la mozione.

Osservazioni del Municipio

Il Municipio, esaminata la tematica, formula le seguenti osservazioni.

Il Municipio condivide nel principio l'importanza della valorizzazione del notevole patrimonio paesaggistico e naturalistico della Città, dal lago alla montagna, sia per la popolazione, sia per il turismo.

Le recenti acquisizioni (funicolare Cassarate - Bré e vetta del Bré) testimoniano per altro l'impegno della Città, anche su questo fronte.

D'altro canto, la realizzazione di un'infrastruttura quale quella auspicata dai mozionanti non può sfuggire ad una valutazione di opportunità, di fattibilità tecnico-pianificatoria e di sostenibilità economica.

Questi aspetti sono stati approfonditi dal Municipio con la risposta ai quesiti posti il 29 novembre 2009 dalla relatrice del rapporto, On. Zanini Barzaghi.

Da un paio di decenni, la Confederazione autorizza la costruzione di nuovi impianti a fune solo in rari casi. Questi impianti sono infatti generalmente problematici dal profilo della redditività e, come noto, il settore è oggetto di ristrutturazione e concentrazione delle imprese di trasporto. Sono inoltre posti, oltre alla dimostrazione dell'economicità dell'impianto, importanti condizioni in materia di pianificazione del territorio e protezione della natura, dell'ambiente e del paesaggio.

Secondo l'articolo 3 della Legge sugli impianti a fune (LIFT):

"Chi intende costruire o gestire un impianto a fune destinato al trasporto regolare e commerciale di persone, che necessita di una concessione per il trasporto di persone secondo la legge del 18 giugno 1993 sul trasporto viaggiatori (impianto a fune soggetto a concessione federale), deve ottenere dall'Ufficio federale dei trasporti (Ufficio federale):

- . un'approvazione dei piani;*
- . un'autorizzazione di esercizio.*

Chi intende costruire o gestire un impianto a fune che non richiede una concessione per il trasporto di persone secondo la legge sul trasporto viaggiatori, in particolare una sciovia o una piccola funivia, necessita di un'autorizzazione cantonale.

Nel caso specifico, in base alla proposta formulata dalla mozione, la nuova funivia Bré-Boglia avrebbe le caratteristiche di un impianto destinato al trasporto regolare (almeno 2 corse in 15 giorni secondo l'art. 2 dell'Ordinanza sulla concessione per il trasporto di viaggiatori OCTV) e commerciale (a scopi di lucro secondo l'art. 3 dell'Ordinanza sugli impianti a fune OIFT) di persone che trasporti più di 8 persone per direzione di marcia (secondo l'art. 3 OIFT).

In questo caso sarebbe pertanto necessaria una concessione (federale ovviamente visto che solo la Confederazione rilascia concessioni).

Secondo l'articolo 9 della LIFT:

L'approvazione dei piani conferisce il diritto di costruire l'impianto a fune. Con essa sono rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione dell'impianto. Il diritto cantonale è preso in considerazione nella misura in cui non ostacoli in modo sproporzionato l'impresa di trasporto a fune nell'adempimento dei suoi compiti.

Contemporaneamente all'approvazione dei piani è rilasciata la corrispondente concessione per il trasporto di persone secondo la legge del 18 giugno 1993 sul trasporto viaggiatori LTV (RS 744.10).

L'approvazione dei piani (incl. concessione) è rilasciata se:

1. i requisiti essenziali, nonché le altre prescrizioni determinanti sono adempiuti;
2. nessun interesse pubblico rilevante, segnatamente in materia di pianificazione del territorio, di protezione della natura e del paesaggio o di protezione dell'ambiente, vi si oppone; e
3. le condizioni di rilascio della concessione per il trasporto di persone sono adempiute.

Riguardo alle condizioni per il rilascio si osserva:

- il punto 1 (requisiti essenziali) riguarda questioni puramente tecniche gestite in gran parte dal costruttore dell'impianto;
- le condizioni dettagliate del punto 2 (pianificazione del territorio, natura, ambiente) sono indicate nei capitoli 3,4,5,6 (Parte 1) della Circolare 1 dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT);
- per quanto concerne le condizioni del punto 3 occorre riferirsi all'articolo 4 della LTV nel quale si precisa:

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni può, sentiti i Cantoni interessati, accordare concessioni per il trasporto regolare professionale di viaggiatori.

L'impresa richiedente deve disporre delle concessioni e delle autorizzazioni necessarie all'utilizzazione delle vie di comunicazione, e dimostrare che:

1. la prestazione di trasporto da fornire sulla base della concessione può essere resa in modo adeguato ed economico; e
2. non nascono situazioni di concorrenza svantaggiose per l'economia nazionale rispetto all'offerta esistente di altre imprese di trasporto pubblico oppure offre un nuovo importante collegamento.

Inoltre essendo verosimilmente l'impianto prospettato a Bré un trasporto senza funzione di collegamento (trasporto a richiesta turistico), vanno rispettate tutte le condizioni dell'articolo 4a della LTV cioè:

1. l'ubicazione, il genere e la prestazione di trasporto dell'offerta prevista sono appropriati;
2. il punto di partenza delle corse previste è facilmente accessibile mediante i trasporti pubblici;
3. la nuova offerta non pregiudica l'esistenza economica di offerte esistenti conformi ai bisogni;
4. la dotazione turistica esistente o prevista nell'ambito dell'offerta programmata lascia supporre che la domanda sarà sufficiente per coprire i costi d'esercizio;
5. l'utilizzazione dell'offerta di trasporto esistente di una regione è buona e la nuova offerta non la peggiora in misura considerevole;

6. il finanziamento previsto e il risultato economico prevedibile fanno supporre che le costruzioni, gli impianti e i veicoli necessari all'offerta possano essere sottoposti a una manutenzione tale da garantire la sicurezza d'esercizio e sufficientemente ammortizzati.

In conclusione, si osserva quindi che le condizioni poste dalla Confederazione per poter rilasciare un'approvazione dei piani, rispettivamente la relativa concessione per una nuova funivia, sono molteplici e dipendono dal rispetto di numerosi requisiti che toccano non solo fattori esclusivamente tecnici, bensì anche la sostenibilità economica, la pianificazione del territorio, la protezione della natura, dell'ambiente e del paesaggio, ecc.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il Municipio ritiene che i presupposti per realizzare una funivia Monte Bré - Monte Boglia non siano dati, né dal profilo dell'opportunità, né da quello della fattibilità tecnico-pianificatoria, né da quello della sostenibilità finanziaria.

Dal profilo dell'opportunità, il Municipio condivide le considerazioni della Commissione della Pianificazione del Territorio, la quale osserva che i recenti acquisti della funicolare Cassarate - Bré e della vetta del Bré da parte della Città aprono nuove possibilità di potenziamento dell'offerta ricreativa e turistica del comprensorio del Bré - Boglia, senza che vi sia la necessità di ulteriori nuove infrastrutture di risalita.

Dal punto di vista tecnico-pianificatorio le incognite sono parecchie ed importanti e, come si è illustrato, i requisiti posti dalla Confederazione assai restrittivi.

Dal profilo finanziario, vi sono seri dubbi circa la sostenibilità finanziaria di un siffatto impianto, e comunque nulla lascia supporre che la domanda sia sufficiente per coprire i costi d'esercizio, rispettivamente che i finanziamenti necessari ed il risultato economico prevedibile siano tali da garantire che le costruzioni, gli impianti ed i veicoli necessari all'offerta possano essere sottoposti a una manutenzione tale da garantire la sicurezza d'esercizio ed essere sufficientemente ammortizzati.

Con ogni ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic.jur. M. Delorenzi

ris. mun.: 05/05/2010